



Il film è un viaggio che, con la voce e le opinioni di chi conosce a fondo questa realtà, può aiutarci a riflettere su di una situazione sempre di grande attualità e sempre più drammatica, che riguarda non soltanto detenuti e operatori, ma tutti noi, dentro e fuori le mura degli istituti di pena. Non un film “sul carcere” dunque, ma sull’articolo 27 della nostra Costituzione per indagare le ragioni che amplificano o abbattano la recidiva, per discutere di temi come rieducazione, colpa, pena e recupero. Per discutere e riflettere sul senso di umanità che fa di una società una “società civile”.



Ufficio del Garante
delle persone sottoposte
a misure restrittive
della libertà personale
Via Alfieri, 15 - 10121 Torino
garante detenuti@cr.piemonte.it
www.cr.piemonte.it

Il Presidente del Consiglio regionale
Mauro Laus

Il Garante delle persone sottoposte a misure restrittive della libertà personale della Regione Piemonte
Bruno Mellano

hanno il piacere di invitare la S.V. alla proiezione del film

Recidiva Zero

Riflessioni intorno all’Articolo 27
della Costituzione Italiana

di *Carlo Turco e Bruno Vallepiano*

Intervengono

Emilia Rossi, avvocato penalista designato come componente dell’Ufficio del Garante nazionale

Davide Petrini, professore Ordinario di Diritto Penale presso l’Università degli Studi del Piemonte Orientale e Garante dei detenuti di Alessandria

Lunedì 26 ottobre 2015, ore 17.00

Consiglio regionale del Piemonte - Palazzo Lascaris
Aula consiliare - via Alfieri n. 15 - Torino

Ingresso libero sino ad esaurimento posti



CONSIGLIO
REGIONALE
DEL PIEMONTE

*Garante regionale delle persone sottoposte
a misure restrittive della libertà personale*

Nota informativa

Lunedì 26 ottobre, alle ore 17.00, presso l’Aula Consiliare di Palazzo Lascaris, su iniziativa del Garante delle persone sottoposte a misure restrittive della libertà personale della Regione Piemonte, viene presentato in anteprima nazionale a Torino il film di Carlo Turco e Bruno Vallepiano intitolato “Recidiva Zero”. Il film nasce dalla richiesta proveniente da una parte della società civile (in primis associazioni di volontariato, istituti scolastici, istituzioni pubbliche) di poter disporre di documentari di approfondimento su una realtà sociale importante e complessa come quella del carcere, al di là di stereotipi e luoghi comuni. Lo spunto di partenza del documentario è fornito dall’articolo 27, comma 3, della Costituzione italiana che recita: “Le pene non possono consistere in trattamenti contrari al senso di umanità e devono tendere alla rieducazione del condannato.”

Nel film vengono intervistati sull’argomento, tra gli altri, il professor Gustavo Zagrebelsky, già Presidente della Corte Costituzionale, certamente tra i massimi costituzionalisti italiani; Don Luigi Ciotti, storico fondatore di Libera e del Gruppo Abele; Bruno Mellano, Garante delle persone sottoposte a misure restrittive della libertà personale della Regione Piemonte, oltre a molti altri tra volontari, operatori del settore, detenuti ed ex detenuti.

L’obiettivo delle interviste è quello di riflettere, partendo dal dettato costituzionale, sul senso di umanità e sul tema della “rieducazione”: se quest’ultima sia possibile oggi all’interno della complessa e variegata realtà carceraria italiana, su quanto e come la pena detentiva possa ambire a “rieducare il reo” o - meglio - riuscire a costruire validi percorsi di recupero personale e reinserimento sociale delle persone sottoposte ad esecuzione penale, interna ed esterna alle strutture penitenziarie.

Altro obiettivo è riflettere sull’efficacia delle pene alternative, sul tasso di recidiva, su quali aspettative di vita possa contare un ex detenuto restituito alla società, sulla praticabilità della messa alla prova e dei lavori di pubblica utilità. Tutto questo con un’attenzione particolare rivolta alle nuove generazioni, che spesso hanno di queste tematiche una conoscenza quanto mai episodica e approssimativa e troppo spesso condizionata da un malinteso senso comune che confligge con il buon senso prima ancora che con i principi costituzionali e le dichiarazioni internazionali dei diritti umani.

Alla presentazione del film interverranno Davide Petrini (Professore Ordinario di Diritto Penale presso l’Università degli Studi del Piemonte Orientale e Garante delle persone sottoposte a misure restrittive della libertà personale di Alessandria) e Emilia Rossi (Avvocato penalista e componente designato dell’Ufficio del Garante nazionale), oltre agli autori del film Carlo Turco e Bruno Vallepiano. Porterà il proprio saluto istituzionale il Presidente del Consiglio regionale Mauro Laus, modererà gli interventi Bruno Mellano.